

RASSEGNA STAMPA

**Le Botteghe storiche
i centri cittadini
e i pubblici esercizi**

Bologna, 3 novembre 2009

Agenzia Dire 2 novembre 2009

(ER) COMMERCIO. CNA: UN PATTO PER FAR RINASCERE I CENTRI STORICI "VALORIZZARE BOTTEGHE E MESTIERI"; DOMANI UN CONVEGNO A IMOLA

(DIRE) Bologna, 2 nov. - "Far rinascere i centri storici delle nostre città attraverso nuovo impulso imprenditoriale", con "un patto tra pubblico e privato per il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane, gallerie d'arte, negozi specializzati nella cura della persona e luoghi di svago". È la proposta della Cna dell'Emilia Romagna, che per ribadire il proprio impegno per la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo della tradizione e della cultura di imprese e territori, ha organizzato un convegno ("Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi") che si terrà domani ad Imola, alle 19, nella sede della Cna in via Pola 3.

"Potere passeggiare in un centro che brulica di vita, luogo di svago per i turisti come per i cittadini, luogo mai buio, dove respirare la cultura viva delle nostre città, è il sogno di ognuno di noi", sottolinea Andrea Santolini, presidente regionale di Cna Artistico e Tradizionale che in Emilia Romagna associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi. Un patrimonio, quello delle botteghe tradizionali, cuore pulsante dei centri storici cittadini, che rischia di scomparire o, quanto meno, di depauperarsi. "Perché ciò non accada- prosegue Santolini- è necessario semplificare le regole per le piccole imprese e rendere i centri storici più attrattivi anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta. Come si può pensare di affrontare il tema del degrado delle città slegandolo dalla capacità imprenditoriale dei cittadini e dall'urgenza di tutela e valorizzazione degli esercizi che ancora ci sono ma potrebbero scomparire?". (SEGUE)

(ER) COMMERCIO. CNA: UN PATTO PER FAR RINASCERE I CENTRI... -2-

(DIRE) Bologna, 2 nov. - "Innanzitutto- spiega il segretario di Cna Artistico e Tradizionale, Ivan Fuschini- chiediamo sia fatta una mappatura delle botteghe storiche in Emilia-Romagna e che siano tutelati gli antichi mestieri artigiani rimasti; questo in una logica di sviluppo dell'intero territorio cittadino, in modo che il centro storico non sia visto sempre e soltanto come un costo, ma sempre più letto come fonte di risorse ed opportunità. E può diventare una risorsa, sia per le amministrazioni comunali che per gli abitanti se solo si comincia a guardare avanti, alleggerendo e semplificando i mille vincoli e le barriere che disincentivano gli investimenti da parte dei privati". Per gli imprenditori del settore artistico e tradizionale, bisognerebbe predisporre, ad esempio, "modalità di gestione gratuita di immobili comunali dismessi che potrebbero diventare forni e confetterie, come quelli che c'erano tanti anni fa, oppure farne luoghi di aggregazione culturale in grado di far tornare alla gente la voglia di stare insieme".

Cna auspica inoltre una programmazione degli spazi pubblici e, allo stesso tempo, l'adozione di processi organizzativi più efficaci, sia per il rilascio delle autorizzazioni, sia per un'attività più efficiente di accertamento delle violazioni. Il convegno di Imola affronterà anche il tema della legge regionale sulle botteghe storiche, "affinché Regione e Comuni diano attuazione alla nuova normativa e allo stanziamento di finanziamenti per l'ammodernamento delle imprese". Interverranno tra gli altri Daniele Manca, sindaco di Imola, l'architetto Elena Franco, esperta di urbanistica e di riordino dei centri storici, Andrea Tosi, coordinatore Cna.Com Emilia Romagna, Paola Castellini della direzione generale Attività produttive della Regione. Apre e presiede Claudio Resta, presidente Cna Imola; conclusioni di Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia Romagna.

EMILIA ROMAGNA**Cna: un patto per far rinascere i centri storici**

"Valorizzare botteghe e mestieri"; domani un convegno a Imola



veduta aerea di Bologna

BOLOGNA - "Far rinascere i centri storici delle nostre città attraverso nuovo impulso imprenditoriale", con "un patto tra pubblico e privato per il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane, gallerie d'arte, negozi specializzati nella cura della persona e luoghi di svago". E' la proposta della Cna dell'Emilia Romagna, che per ribadire il proprio impegno per la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo della tradizione e della cultura di imprese e territori, ha organizzato un convegno ("Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi") che si terrà domani ad Imola, alle 19, nella sede della Cna in via Pola 3.

"Poter passeggiare in un centro che brulica di vita, luogo di svago per i turisti come per i cittadini, luogo mai buio, dove respirare la cultura viva delle nostre città, è il sogno di ognuno di noi", sottolinea Andrea Santolini, presidente regionale di Cna Artistico e Tradizionale che in Emilia Romagna associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi. Un patrimonio, quello delle botteghe tradizionali, cuore pulsante dei centri storici cittadini, che rischia di scomparire o, quanto meno, di depauperarsi. "Perché ciò non accada- prosegue Santolini- è necessario semplificare le regole per le piccole imprese e rendere i centri storici più attrattivi anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta. Come si può pensare di affrontare il tema del degrado delle città slegandolo dalla capacità imprenditoriale dei cittadini e dall'urgenza di tutela e valorizzazione degli esercizi che ancora ci sono ma potrebbero scomparire?".



(foto di N.Bisio)

"Innanzitutto- spiega il segretario di Cna Artistico e Tradizionale, Ivan Fuschini- chiediamo sia fatta una mappatura delle botteghe storiche in Emilia-Romagna e che siano tutelati gli antichi mestieri artigiani rimasti; questo in una logica di sviluppo dell'intero territorio cittadino, in modo che il centro storico non sia visto sempre e soltanto come un costo, ma sempre più letto come fonte di risorse ed opportunità. E può diventare una risorsa, sia per le amministrazioni comunali che per gli abitanti se solo si comincia a guardare avanti, alleggerendo e semplificando i mille vincoli e le barriere che disincentivano gli investimenti da parte dei privati". Per gli imprenditori del settore artistico e tradizionale, bisognerebbe predisporre, ad esempio, "modalità di gestione gratuita di immobili comunali dismessi che potrebbero diventare forni e confetterie, come quelli che c'erano tanti anni fa, oppure farne luoghi di aggregazione culturale in grado di far tornar alla gente la voglia di stare insieme".

Cna auspica inoltre una programmazione degli spazi pubblici e, allo stesso tempo, l'adozione di processi organizzativi più efficaci, sia per il rilascio delle autorizzazioni, sia per un'attività più efficiente di accertamento delle violazioni. Il convegno di Imola affronterà anche il tema della legge regionale sulle botteghe storiche, "affinchè Regione e Comuni diano attuazione alla nuova normativa e allo stanziamento di finanziamenti per l'ammodernamento delle imprese". Interverranno tra gli altri Daniele Manca, sindaco di Imola, l'architetto Elena Franco, esperta di urbanistica e di riordino dei centri storici, Andrea Tosi, coordinatore Cna.Com Emilia Romagna, Paola Castellini della direzione generale Attività produttive della Regione. Apre e presiede Claudio Resta, presidente Cna Imola; conclusioni di Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia Romagna.

2 novembre 2009

La Repubblica 3 novembre 2009-11-06

BOTTEGHE STORICHE

Botteghe storiche, centri cittadini e pubblici esercizi. L'impegno della Cna per lo sviluppo della tradizione e della cultura.

Convegno in programma oggi, martedì 3 novembre alle 19 alla sala riunioni della Cna di Imola in via Pola 3.

quiMODENA

quiREGGIO EMILIA

economia&imprese

lavoro

unALTROmondo

mercoledì, 04 novembre 2009



I centri storici: l'arma di Cna contro il degrado

La Cna Artistico e Tradizionale dell'Emilia-Romagna organizza un convegno per rilanciare la politica di sviluppo dei territori cittadini. Che nasce valorizzando le capacità imprenditoriali e riscoprendo le botteghe artigiane [Leggi la notizia](#)

La Regione va in soccorso del Parmigiano-Reggiano



Il settore lattiero-caseario dell'Emilia-Romagna è in crisi. Ma l'assessore all'agricoltura Rabboni annuncia lo stanziamento di 24 milioni di euro, che serviranno ad abbattere il costo del denaro e ad aiutare i produttori [Leggi la notizia](#)

Crisi, in Emilia-Romagna una ripresa "diesel"



Confindustria, Unioncamere e Carisbo tastano il polso all'economia regionale. Pil ed export continuano a calare, ma la tenuta dell'occupazione è la più alta d'Italia. E nel 2010 partirà un lento miglioramento [Leggi la notizia](#)

Bondi: "Parmalat era una macchina da bond"

Al processo per la bancarotta da 14 miliardi di euro, parla l'amministratore delegato Enrico Bondi. Nella sua deposizione il racconto di quando Tanzi lo chiamò per salvare le sorti del gruppo. Oll cavaliere era convinto di evitare il crack [Leggi la notizia](#)

Report e il crepuscolo del salotto made in Romagna



In onda quotidiane storie di concorrenza sleale. Imprenditori, italiani e cinesi, che sfruttando manodopera irregolare costringono centinaia di artigiani a chiudere. Cose che capitano in un Paese che ha fatto dell'illegalità la propria bandiera [Leggi la notizia](#)

Unieco al lavoro per costruire la sede dell'Efsa

La sfida è completare entro il 2011 l'edificio dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare [Leggi la notizia](#)

Contro il caro-denaro



Cna e Confartigianato firmano un accordo con le banche che favorisce l'utilizzo di liquidità per le imprese artigiane e le Pmi dell'Emilia-Romagna associate alle due Confederazioni. Previsti tassi agevolati e costi vantaggiosi della gestione finanziaria [Leggi la notizia](#)

Posto fisso, Legacoop ha preceduto Tremonti



Il ministro dell'Economia ha riconosciuto qualche giorno fa l'importanza del posto fisso. Ma dall'Emilia-Romagna fanno sapere che il 92% degli occupati nelle imprese aderenti all'associazione cooperativa gode già di un rapporto di lavoro stabile [Leggi la notizia](#)

Cna ER si rinnova



Paolo Govoni nuovo presidente e Gabriele Morelli riconfermato segretario. I nuovi vertici dell'Associazione (76.300 imprese associate tra artigiano, commercio, PMI e lavoro professionale) si presentano [Guarda il video](#)

IN PRIMO PIANO



Via Emilia digitale

Una rivoluzione corre lungo la statale 9: in anticipo sui tempi tre televisioni decidono di passare al digitale terrestre, anticipando il temuto switch off che cambierà il modo di guardare la tv. Paolo Bonacini, direttore di Telereggio, ci racconta come in tempi di crisi mettersi insieme e cooperare può far fare molta strada

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

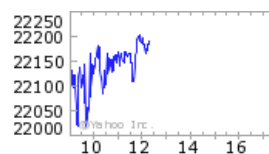
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV




I centri storici: l'arma di Cna contro il degrado

La Cna Artistico e Tradizionale dell'Emilia-Romagna organizza un convegno per rilanciare la politica di sviluppo dei territori cittadini. Che nasce valorizzando le capacità imprenditoriali e riscoprendo le botteghe artigiane



Le botteghe del Quadrilatero, cuore del centro storico bolognese (foto: Flickr/honeylotus)

BLOGNA, 2 NOV. 2009 - Sconfiggere il degrado è nuovo obiettivo di CNA. Che per riuscire nel suo intento ha deciso di puntare sulla forza e la vitalità dei centri storici emiliano romagnoli e in particolare sul loro cuore pulsante: le botteghe tradizionali. Un patrimonio che rischia di scomparire o, quanto meno, di depauperarsi. "Perché ci non accada è necessario semplificare le regole per le piccole imprese e rendere i centri storici più attrattivi anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta", sostiene Andrea Santolini, presidente regionale di CNA Artistico e Tradizionale, che in Emilia Romagna associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi.

"Come si può pensare di affrontare il tema del degrado delle città slegandolo dalla capacità imprenditoriale dei cittadini e dall'urgenza di tutela e

valorizzazione degli esercizi che ancora ci sono ma potrebbero scomparire?" - prosegue Santolini - "È necessario un patto tra pubblico e privato per il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane, gallerie d'arte, negozi specializzati nella cura della persona e luoghi di svago. Questo è il sogno di ognuno di noi: poter passeggiare in un centro che brulica di vita, luogo di svago per i turisti come per i cittadini, luogo mai buio, dove respirare la cultura viva delle nostre città".

Per ribadire il proprio impegno per la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo della tradizione e della cultura di imprese e territori, la CNA dell'Emilia Romagna ha organizzato un convegno: "Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi" che si terrà ad Imola martedì 3 novembre, alle ore 19, presso la sede della CNA, in via Pola 3. "Innanzitutto - spiega il segretario di CNA Artistico e Tradizionale, Ivan Fuschini - chiediamo sia fatta una mappatura delle botteghe storiche in Emilia Romagna e che siano tutelati gli antichi mestieri artigiani rimasti; questo in una logica di sviluppo dell'intero territorio cittadino, in modo che il centro storico non sia visto sempre e soltanto come un costo, ma sempre più letto come fonte di risorse ed opportunità. E può diventare una risorsa, sia per le Amministrazioni comunali che per gli abitanti se solo si comincia a guardare avanti, alleggerendo e semplificando i mille vincoli e le barriere che disincentivano gli investimenti da parte dei privati."

Un po' alla volta, abbandono dopo abbandono, i centri storici si svuotano e decadono. Se vogliamo davvero invertire questa tendenza e far vivere le città, non sarebbe meglio, - si chiedono gli imprenditori del settore artistico e tradizionale - predisporre ad esempio, modalità di gestione gratuita di immobili comunali dismessi che potrebbero diventare forni e confetterie, come quelli che c'erano tanti anni fa? Oppure farne luoghi di aggregazione culturale in grado di migliorare il livello di socialità e far tornar alla gente, la voglia stare insieme?

Secondo CNA, sarebbe inoltre auspicabile una programmazione degli spazi pubblici e allo stesso tempo, l'adozione di processi organizzativi più efficaci, sia per il rilascio delle autorizzazioni, sia per un'attività più efficiente di accertamento delle violazioni.

Il Convegno di Imola, affronterà inoltre il tema della legge regionale sulle botteghe storiche, affinché Regione e Comuni diano attuazione alla nuova normativa e allo stanziamento di finanziamenti per l'ammmodernamento delle imprese.

CNA si propone dunque, di tracciare una strada per una collaborazione tra pubblico e privato capace di valorizzazione consistente e tutelare i centri storici, attraverso la creazione di nuove imprese e di nuovi luoghi di aggregazione in città sempre più multiculturali quali ormai sono quelle della nostra regione. Al Convegno interverranno tra gli altri: Daniele Manca, sindaco di Imola. l'arch. Elena Franco, esperta di urbanistica e di riordino dei centri storici, Andrea Tosi, coordinatore CNA.COM Emilia Romagna; Paola Castellini della direzione generale attività produttive commercio e turismo della Regione Emilia-Romagna. Apre e presiede i lavori Claudio Resta, presidente della CNA di Imola, mentre le conclusioni saranno svolte da Gabriele Morelli, segretario CNA Emilia Romagna.



Via Emilia digitale

Una rivoluzione corre lungo la statale 9: in anticipo sui tempi tre televisioni decidono di passare al digitale terrestre, anticipando il temuto switch off che cambierà il modo di guardare la tv. Paolo Bonacini, direttore di Telereggio, ci racconta come in tempi di crisi mettersi insieme e cooperare può far fare molta strada

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

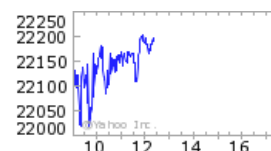
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)
[Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 TELEREGGIO

 TRC
TELEMODENA

Cna: "Pubblico e privato insieme per ridare vita ai centri storici"

La proposta di un patto è arrivata in un convegno con cui la Confederazione ha chiesto di rilanciare le botteghe tradizionali. Per salvaguardare un patrimonio ed evitare il degrado



L'interno di una bottega bolognese

BOLOGNA, 4 NOV. 2009 - Evitare l'abbandono e il degrado dei Centri storici grazie ad un patto tra pubblico e privato che preveda il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane. E' quanto si propone Cna Emilia Romagna, che in regione associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi, per salvaguardare il patrimonio delle botteghe tradizionali, che rischia di scomparire o quantomeno di depauperarsi. Perch' non accada occorrono norme chiare e regole semplici, insieme a progetti in grado di salvaguardare la presenza di piccole imprese e rendere i centri storici piú attrattivi anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta. Cna ne ha parlato con amministratori, esperti ed imprenditori nel corso del convegno: "Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi" svoltosi ieri ad Imola.

Alla Regione, Cna ha chiesto di predisporre una mappatura delle botteghe storiche in Emilia Romagna e di tutelare gli antichi mestieri artigiani rimasti. Questo in una logica di sviluppo dell'intero territorio cittadino, in modo che il Centro storico non sia visto soltanto come un costo, ma sempre piú vissuto come fonte di risorse ed opportunit'. E perch' possa diventare una risorsa, sia per le Amministrazioni comunali che per gli abitanti, Osolo D ha spiegato Gabriele Morelli, segretario regionale Cna - si comincia a guardare avanti, alleggerendo e semplificando i mille vincoli e le barriere che disincentivano gli investimenti da parte dei privati. Cna ha proposto di attivare una collaborazione tra pubblico e privato capace di valorizzazione l'esistente e tutelare i centri storici, attraverso la creazione di nuove imprese e di nuovi luoghi di aggregazione in citt' sempre piú multiculturali quali ormai sono quelle della nostra regione.

Proposta sulla quale si è detta d'accordo l'architetto Elena Franco, esperta di urbanistica e di riordino dei centri storici, sostenendo come non vi sia non una ricetta unica, una one best way possibile per la loro riqualificazione. OLa ricerca e l'esperienza di altri paesi europei ha dimostrato che è necessario un mix di azioni che costituiscano un vero e proprio piano di azione, utile sia al

pubblico che al privato. Occorre monitorare i locali commerciali e artigianali che restano vuoti in modo da attirarvi nuove imprese che intendono insediarsi. E' dal mix pubblico-privato, intendendo per privato non soltanto le imprese artigiane, ma anche le loro associazioni, che pu' nascere una nuova politica di valorizzazione dei centri e dunque di marketing territoriale in grado di innescare anche uno sfruttamento turistico dei centri stessi. OUn po' alla volta, abbandono dopo abbandono, i centri storici si svuotano e decadono. Per invertire questa tendenza, Cna propone ad esempio di predisporre modalit' di gestione gratuita di immobili comunali dismessi che potrebbero diventare forni e confetterie, come quelli che c'erano tanti anni fa. Oppure farne luoghi di aggregazione culturale in grado di migliorare il livello di socialit' e far tornar alla gente, la voglia stare insieme.

Secondo Morelli, Osarebbe inoltre auspicabile una programmazione degli spazi pubblici e allo stesso tempo, l'adozione di processi organizzativi piú efficaci, sia per il rilascio delle autorizzazioni, sia per un'attiv' piú efficiente di accertamento delle violazioni. E proprio la normativa regionale sulle botteghe storiche a cui i Comuni devono dare attuazione e stanziare i finanziamenti per l'ammmodernamento delle imprese, sono state oggetto del convegno. OMantenere vivi i Centri Storici delle citt' e competitive le imprese che vi lavorano nei confronti della grande distribuzione, che è situata al di fuori del centro, è l'obiettivo della normativa messa a punto dalla Regione. Cos' Paola Castellini, della direzione generale attivit' produttive commercio e turismo della Regione Emilia-Romagna. La competitiv' viene promossa con incentivi finanziari che consentono la qualificazione e l'innovazione (non soltanto in termini di strutture) dei Centri storici. OSi tratta di una normativa che intende gestire il centro cittadino come un centro commerciale naturale. La legge sulle botteghe storiche (n. 5/08) tende ad aumentare l'attrattivit' del territorio puntando sulle caratteristiche di autenticit' e localismo delle produzioni del territorio. Anche qui sono previsti incentivi finanziari atti a tener vive le tradizioni. Le attivit' artigianali hanno queste caratteristiche e sono entrate a pieno titolo in questo quadro di incentivazione.



Via Emilia digitale

Una rivoluzione corre lungo la statale 9: in anticipo sui tempi tre televisioni decidono di passare al digitale terrestre, anticipando il temuto switch off che cambier' il modo di guardare la tv. Paolo Bonacini, direttore di Telereggio, ci racconta come in tempi di crisi mettersi insieme e cooperare pu' far fare molta strada

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

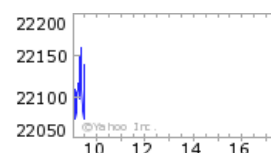
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forl'](#)
[Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 TELEREGGIO

 TRC
TELEMODENA

cna UN PATTO TRA PUBBLICO E PRIVATO PER RIVITALIZZARE I CENTRI STORICI



Bologna 4 novembre 2009. Un patto tra pubblico e privato contro l'abbandono ed il degrado dei Centri storici attraverso il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane. E' quanto si propone CNA Emilia Romagna che in regione associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi per salvaguardare un patrimonio, quello delle botteghe tradizionali, che rischia di scomparire o, quanto meno, di depauperarsi. Perché ciò non accada occorrono norme chiare e regole semplici, insieme a progetti in grado di salvaguardare la presenza di piccole imprese e rendere i centri storici più attrattivi anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta. CNA ne ha parlato con amministratori, esperti ed imprenditori nel corso del convegno : "Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi" svoltosi ieri ad Imola. Alla Regione, CNA ha chiesto di predisporre una mappatura delle botteghe storiche in Emilia Romagna e che siano tutelati gli antichi mestieri artigiani rimasti; questo in una logica di sviluppo dell'intero territorio cittadino, in modo che il Centro storico non sia visto soltanto come un costo, ma sempre più vissuto come fonte di risorse ed opportunità. E può diventare una risorsa, sia per le Amministrazioni comunali che per gli abitanti "se solo – ha spiegato Gabrielle Morelli, segretario regionale CNA - si comincia a guardare avanti, alleggerendo e semplificando i mille vincoli e le barriere che disincentivano gli investimenti da parte dei privati. CNA ha proposto di attivare una collaborazione tra pubblico e privato capace di valorizzazione l'esistente e tutelare i centri storici, attraverso la creazione di nuove imprese e di nuovi luoghi di aggregazione in città sempre più multiculturali quali ormai sono quelle della nostra regione". Proposta sulla quale si è detta d'accordo l'arch. Elena Franco, esperta di urbanistica e di riordino dei centri storici, sostenendo come non vi sia non una ricetta unica, una one best way possibile per la loro riqualificazione. "La ricerca e l'esperienza di altri paesi europei ha dimostrato che è necessario un mix di azioni che costituiscano un vero e proprio piano di azione, utile sia al pubblico che al privato. Occorre monitorare i locali commerciali e artigianali che restano vuoti in modo da attirarvi nuove imprese che intendono insediarsi. E' dal mix pubblico-privato, intendendo per privato non soltanto le imprese artigiane , ma anche le loro associazioni, che può nascere una nuova politica di valorizzazione dei centri e dunque di marketing territoriale in grado di innescare anche uno sfruttamento turistico dei centri stessi." Un po' alla volta, abbandono dopo abbandono, i centri storici si svuotano e decadono. Per invertire questa tendenza, CNA propone ad esempio di predisporre modalità di gestione gratuita di immobili comunali dismessi che potrebbero diventare forni e confetterie, come quelli che c'erano tanti anni fa. Oppure farne luoghi di aggregazione culturale in grado di migliorare il livello di socialità e far tornar alla gente, la voglia stare insieme. Secondo Morelli, "sarebbe inoltre auspicabile una programmazione degli spazi pubblici e allo stesso tempo, l'adozione di processi organizzativi più efficaci, sia per il rilascio delle autorizzazioni, sia per un'attività più efficiente di accertamento delle violazioni". E proprio la normativa regionale sulle botteghe storiche a cui i Comuni devono dare attuazione e stanziare i finanziamenti per l'ammodernamento delle imprese, sono state oggetto del convegno. "Mantenere vivi i Centri Storici delle città e competitive le imprese che vi lavorano nei confronti della grande distribuzione, che è situata al di fuori del centro, è l'obiettivo della la normativa messa a punto dalla Regione". Così Paola Castellini, della direzione generale attività produttive commercio e turismo della Regione Emilia-Romagna. La competitività viene promossa con incentivi finanziari che consentono la qualificazione e l'innovazione (non soltanto in termini di strutture) dei Centri storici. "Si tratta di una normativa che intende gestire il centro cittadino come un centro commerciale naturale. La legge sulle botteghe storiche (n. 5/08) tende ad aumentare l'attrattività del territorio puntando sulle caratteristiche di autenticità e localismo delle produzioni del territorio. Anche qui sono previsti incentivi finanziari atti a tener vive le tradizioni. Le attività artigianali hanno queste caratteristiche e sono entrate a pieno titolo in questo quadro di incentivazione".

[CHIUDI](#)

in collaborazione con

Centri Storici, Cna: per rinascita valorizzare botteghe e mestieri

02/11/2009 | Categoria: [Economia](#), [Regione](#)



“Far rinascere i centri storici delle nostre città attraverso nuovo impulso imprenditoriale; un patto tra pubblico e privato per il sostegno e l’insediamento di nuove botteghe artigiane; gallerie d’arte; negozi specializzati nella cura della persona; luoghi di svago. Questo è il sogno di ognuno di noi: poter passeggiare in un centro che brulica di vita, luogo di svago per i turisti come per i cittadini, luogo mai buio, dove respirare la cultura viva delle nostre città”. Chi parla è Andrea Santolini, presidente regionale di CNA Artistico e Tradizionale che in Emilia Romagna associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi. Un patrimonio, quello delle botteghe tradizionali, cuore pulsante dei centri storici cittadini, che rischia di scomparire o, quanto meno, di depauperarsi. “Perché ciò non accada – prosegue Santolini - è necessario semplificare le regole per le piccole imprese e rendere i centri storici più attrattivi

anche per chi vi si vorrebbe insediare per la prima volta. Come si può pensare di affrontare il tema del degrado delle città slegandolo dalla capacità imprenditoriale dei cittadini e dall’urgenza di tutela e valorizzazione degli esercizi che ancora ci sono ma potrebbero scomparire?”.

Per ribadire il proprio impegno per la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo della tradizione e della cultura di imprese e territori, la CNA dell’Emilia Romagna ha organizzato un convegno: “Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi” che si terrà domani ad Imola. La CNA chiede che sia fatta una mappatura delle botteghe storiche in Emilia Romagna e che siano tutelati gli antichi mestieri artigiani rimasti; questo in una logica di sviluppo dell’intero territorio cittadino, in modo che il centro storico non sia visto sempre e soltanto come un costo, ma sempre più letto come fonte di risorse ed opportunità.



Commenti chiusi

MODENA

‘Malattie neurodegenerative e possibili strategie di intervento medico-tecnologiche’: workshop a Modena

Il Centro di Tecnologie Farmaceutiche Tradizionali ed Innovative – TE.FAR.T.I dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, insieme alla CRS Italiana – Controlled Release Society, organizza un workshop sul tema delle malattie neurodegenerative e sulle possibili strategie di intervento medico-tecnologiche.

Il congresso, che si inizierà alle ore 14.30 di giovedì 5 per proseguire fino a [...]

CARPI

Amministratore di Sostegno. La nuova legge regionale n. 11/2009: tema di un incontro a Carpi

‘Amministratore di Sostegno. La nuova legge regionale n. 11/2009 per sostenere Diritti e nuove Responsabilità’. Questo il titolo dell’iniziativa che si terrà venerdì 6 novembre dalle ore 9.30 presso la Sala delle Vedute del Palazzo dei Pio di Carpi (Piazza dei Martiri 68).

Interverranno Enrico Campedelli, Sindaco di Carpi, Mario Galli, Vicepresidente e assessore politiche sociali [...]

REGIONE

Filippi (PdL): Mozione in Regione sulla sentenza della Corte Europea

La sentenza della Corte Europea di Strasburgo lascia allibiti, perplessi, e sconcertati. Pensavamo che il Consiglio di Stato avesse fatto chiarezza sul ricorso presentato da una famiglia veneta, dimostrando tutta l’infondatezza di un tale atto giuridico. La Corte Europea, non tenendo in alcun conto le varie sentenze di molti tribunali italiani, afferma che il crocifisso [...]

ULTIMI COMMENTI

ogre su Cinquanta crocifissi acquistati dal Comune da distribuire nelle scuole sassolesi Raffaele Del Sante su Cinquanta crocifissi

Fare la spesa
ti lascia
al verde?

25ore by romagnaooggi.it

Mercoledì 4 Novembre 2009

Ultimo Aggiornamento: 04/11/2009 11.35.03

Log In - Registrati - Feed Rss - Newsletter

Visite Ultima Ora: 1035 | Visite Oggi: 4203

Home Page | Forlì | Cesena | Ravenna | Rimini | Bologna | Maturità 2009 | 25 Ore

Week-end | Formula Uno | Motociclismo | Cna News | Gossip | Web&Tech | Sondaggi

Cerchi qualcosa?

In Romagna Oggi

Vai

Romagna Oggi > Economia > EMILIA ROMAGNA: CNA A CONVEGNO SU ...



EMILIA ROMAGNA: CNA A CONVEGNO SU RILANCIO BOTTEGHE E CENTRI STORICI

Bologna 2 nov. - (Adnkronos) - 'Le botteghe storiche, i centri cittadini, i pubblici esercizi': e' il titolo del convegno che si terra' a Imola, in provincia di Bologna, domani alle 19, nella sede di Cna. Un appuntamento voluto dall'associazione regionale perche' e' necessario, spiega Andrea Santolini, presidente regionale di 'Cna Artistico e Tradizionale' (che in Emilia Romagna associa 6.000 imprese tra botteghe storiche e pubblici esercizi), "far rinascere i centri storici delle nostre citta' attraverso nuovo impulso imprenditoriale; un patto tra pubblico e privato per il sostegno e l'insediamento di nuove botteghe artigiane; gallerie d'arte; negozi specializzati nella cura della persona; luoghi di svago".

Portale Libero.it

Con Libero.it leggi le ultime News sul Meteo. E Molto di pi !



Ultime Notizie Senza Veli

Lasciati Deliziare Dalle Splendidi Conduatrici del Nostro Telegiornale

Annunci Google

Dal 25 ottobre nuova tratta
Forlì-Roma
€28,58

Tariffa lancio di sola andata di € 28,58 tasse e bagaglio inclusi.
Offerta limitata a massimo 2000 posti.
Volo Wind Jet con Airbus 319 (142 posti)

+39 0543 474990
booking@flyonline.it

Forlì Airport
SEAF

Ultime Notizie in Economia

Tutte le notizie

- 11.20 | SERVIZI LOCALI: ANTITRUST BOCCI ...
- 11.11 | INDUSTRIA: EUROSTAT, A SETTEMBR ...
- 9.27 | OPEL: GM DECIDE DI MANTENERE CO ...
- 23.39 | Colpo di scena, General Motors ...
- 20.47 | EMILIA ROMAGNA: COMMISSIONE LIC ...
- 20.42 | EMILIA ROMAGNA: COMMISSIONE LIC ...
- 20.35 | EMILIA ROMAGNA: BONACCINI (PD), ...
- 20.32 | CASO MADOFF: COMMERCIALISTA DEL ...
- 20.11 | EMILIA ROMAGNA: ERRANI SU PTR, ...
- 20.08 | EMILIA ROMAGNA: BONACCINI (PD), ...

Il portale del tempo libero

Certenotti il portale dedicato a teatro ed eventi di qualità

certenotti.it



Novembre 2009

